



**RIUNIONE del 21 ottobre 2016**

**PROCESSO VERBALE**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Gianluigi Savino Sindaco del Comune di Cervignano del Friuli	<b>assente</b>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<b>presente</b>
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b> Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba	<b>assente</b>	<b>UTI Noncello</b> Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	<b>presente</b>
<b>UTI Carnia</b> Francesco Brolo Sindaco del Comune di Tolmezzo	<b>presente</b>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b> Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenico	<b>presente</b>
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b> Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano	<b>presente</b>	<b>UTI Sile e Meduna</b> Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	<b>presente</b>
<b>UTI Collinare</b> Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna	<b>presente</b>	<b>UTI Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	<b>presente</b>
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b> Ettore Romoli Sindaco del Comune di Gorizia	<b>presente</b>	<b>UTI Torre</b> Sandro Rocco Sindaco del Comune di Attimis	<b>presente</b>
<b>UTI Friuli Centrale</b> Monica Bartolini Sindaco del Comune di Campoformido	<b>presente</b>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b> Igor Alzetta Sindaco del Comune di Montereale Valcellina	<b>presente</b>
<b>UTI Gemonese</b> Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone	<b>assente</b>	<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<b>presente</b>
<b>UTI Giuliana</b> Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste	<b>assente</b>	<b>Provincia di Pordenone</b> Annamaria Pecile, Commissario straordinario	<b>assente</b>
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b> Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia	<b>presente</b>	<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<b>assente</b>
<b>UTI Mediofriuli</b> Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano	<b>presente</b>	<b>Provincia di Udine</b> Franco Mattiussi, Vice Presidente	<b>presente</b>

Partecipano con diritto di parola: **Diego Navarria**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana e **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG.

#### **Sono intervenuti alla riunione:**

**Sergio Bolzonello**, Vice Presidente della Giunta regionale e Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione

**Paolo Panontin**, Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile

**Franco Milan**, Direttore generale

**Lydia Alessio-Verni**, Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione

**Guglielmo Berlasso**, Vice Direttore centrale dell'Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza della Direzione generale

**Lucio Chiarelli**, Vice Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione

**Luca Moratto**, Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government nell'Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza della Direzione generale

**Paolo Agati**, Funzionario del Servizio sistemi informativi ed e-government nell'Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza della Direzione generale

**Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme.

#### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale del Consiglio delle autonomie locali del 27 settembre 2016.
2. Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per l'adeguamento e la razionalizzazione della normativa regionale in materia di commercio".
3. Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale e modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (disciplina organica del turismo).
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 30 settembre 2016 recante "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2017-2019. Approvazione preliminare".
5. Nomina componenti del gruppo di lavoro con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 - Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 09.24.*

#### **PUNTO 1**

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 27 settembre 2016.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

#### **PUNTO 2**

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Intesa sullo schema di disegno di legge recante “Disposizioni per l’adeguamento e la razionalizzazione della normativa regionale in materia di commercio”. (Deliberazione n. 7/2016)**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Gianluigi Savino Sindaco del Comune di Cervignano del Friuli	<b>assente</b>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<b>presente</b>
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b> Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba	<b>assente</b>	<b>UTI Noncello</b> Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	<b>presente</b>
<b>UTI Carnia</b> Francesco Brolo Sindaco del Comune di Tolmezzo	<b>presente</b>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b> Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenicco	<b>presente</b>
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b> Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano	<b>presente</b>	<b>UTI Sile e Meduna</b> Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	<b>presente</b>
<b>UTI Collinare</b> Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna	<b>presente</b>	<b>UTI Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	<b>presente</b>
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b> Ettore Romoli Sindaco del Comune di Gorizia	<b>presente</b>	<b>UTI Torre</b> Sandro Rocco Sindaco del Comune di Attimis	<b>presente</b>
<b>UTI Friuli Centrale</b> Monica Bertolini Sindaco del Comune di Campoformido	<b>presente</b>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b> Igor Alzetta Sindaco del Comune di Montereale Valtellina	<b>presente</b>
<b>UTI Gemonese</b> Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone	<b>assente</b>	<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<b>presente</b>
<b>UTI Giuliana</b> Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste	<b>assente</b>	<b>Provincia di Pordenone</b> Annamaria Pecile, Commissario straordinario	<b>assente</b>
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b> Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia	<b>presente</b>	<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<b>assente</b>
<b>UTI Mediofriuli</b> Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano	<b>presente</b>	<b>Provincia di Udine</b> Franco Mattiussi, Vice Presidente	<b>presente</b>
Partecipano con diritto di parola: <b>Diego Navarria</b> , Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, <b>Alessandro Fabbro</b> , Segretario Generale ANCI FVG			

N. 7/2/2016

**Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

**Visto** lo schema di disegno di legge recante “Disposizioni per l’adeguamento e la razionalizzazione delle normative regionali in materia di commercio)” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 14 ottobre 2016;

**Sentito** l'intervento dell'Assessore regionale Bolzonello, il quale illustra il provvedimento in esame sottolineando come lo stesso si ponga in continuità e a completamento della disciplina contenuta nella legge regionale n.4/2016 e sia strettamente collegato con le disposizioni contenute nella nuova legge regionale sull'urbanistica;

**Sentito** l'intervento del Direttore di Area, Chiarelli il quale sottolinea come si tratti di un provvedimento snello e coerente in prosieguo con la legge regionale 4/2016, che, tra l'altro, contiene una spinta alla localizzazione degli esercizi commerciali nei centri storici;

**Considerato** che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti osservazioni:

*-il rappresentante dell' UTI Sile e Meduna, Vaccher,*

1) chiede se sia stata presa in considerazione la possibilità di prevedere l'apertura per le attività di piccole e medie dimensioni, sulla base della scia;

2) chiede se siano esclusi dalla comunicazione al Comune prevista all'articolo 14, c. 8, gli esercizi aperti a seguito di scia;

3) con riferimento all'articolo 19, comma 2, relativo alle attività di intrattenimento e svago, sottolinea che sono state eliminate alcune delle categorie che risultavano esenti dalla valutazione da parte dei Comuni rispetto a quale fosse l'attività prevalente e chiede venga invece valutata la possibilità di mantenere tali categorie;

4) con riferimento all'imminente festività del 1 novembre spiega che molti Comuni stanno ricevendo lettere da parte di avvocati di esercizi commerciali che chiedono l'autorizzazione all'apertura in deroga alle disposizioni della legge regionale profilando, in caso contrario, la possibilità di chiedere un risarcimento danni quantificati nella misura degli incassi dell'anno precedente. Sollecita pertanto una presa di posizione da parte della Regione che eviti iniziative a macchia di leopardo nei Comuni;

*- Il rappresentante dell'UTI Giuliana, il Presidente del CAL, Romoli, si associa a quest'ultima osservazione e, pur evidenziando come i Comuni non abbiano alcuna facoltà sul punto in quanto le chiusure obbligatorie discendono dalle previsioni della legge regionale invita il Vice Presidente Bolzonello a rilasciare una dichiarazione ufficiale sul punto atta a fugare le perplessità;*

*-il rappresentante della Provincia di Gorizia, Gherghetta, evidenzia la necessità della sburocratizzazione di un settore come quello del commercio che ritiene dovrebbe essere lasciato il più possibile libero da vincoli mentre risulta afflitto da un eccesso di regolamentazione;*

*-il rappresentante della Provincia di Udine, si associa alle preoccupazioni sollevate dal rappresentante dell'UTI Sile Meduna con riferimento alle problematiche connesse alla legge regionale 4/2016, sottolineando inoltre come le chiusure obbligatorie compromettano la vocazione turistica delle località. Sul punto chiede inoltre che sia possibile prevedere delle deroghe alle località turistiche già individuate, eventualmente prevedendo a priori le caratteristiche richieste;*

**Udita** la replica dell'Assessore Bolzonello il quale :

*-con riferimento alle giornate di chiusura degli esercizi commerciali durante le dieci festività individuate dalla legge regionale attualmente in vigore, spiega che è stato effettuato un ragionamento di tipo sociale. Sottolinea quindi che, sul punto, i Comuni non hanno alcuna responsabilità in quanto a loro compete, eventualmente, solamente l'erogazione delle sanzioni. La responsabilità per la chiusura è del legislatore regionale.*

*Ricorda inoltre che è attesa per il 12 aprile la sentenza della Corte Costituzionale in merito alle chiusure.*

*Spiega che il Sindaco del Comune di Rivignano e Teor ha evidenziato l'importanza per tutto il territorio di riferimento, della Fiera dei Santi che si tiene il 1 novembre e pertanto si sta effettuando un approfondimento giuridico per valutare se la presenza del mercato ambulante consenta una deroga anche al commercio fisso, anche nell'ottica di altre manifestazioni di particolare rilievo in Regione in quanto di grande attrazione e a di interesse storico;*

*-con riferimento alla richiesta di deroghe circa i Comuni dichiarati turistici, sottolinea che in base all'articolo 30, comma 3, su domanda del Comune interessato possono essere individuate nuove località turistiche;*

- ritiene pertinente e pertanto accoglibile la richiesta di valutare la possibilità di apertura delle strutture di medie dimensioni a seguito di scia e non di autorizzazione e pertanto si impegna presentare, nel prosieguo dell'iter legislativo, un emendamento in proposito;

-ritiene opportuno effettuare un approfondimento con riferimento alla possibilità di ripristinare le categorie commerciali relativamente alle quali i Comuni non sono tenuti a valutare la prevalenza dell'attività, nell'ottica di predisporre, un emendamento anche su questo punto;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione l'intesa sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per l'adeguamento e la razionalizzazione della normativa regionale in materia di commercio" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 14 ottobre 2016 con le assicurazioni dell'Assessore circa la presentazione nel prosieguo dell'iter legislativo, di un emendamento concernente la possibilità di apertura delle strutture di medie dimensioni, a seguito di scia e non di autorizzazione, e di un approfondimento con riferimento al possibile ripristino delle categorie di attività di cui all'articolo 19, comma 2, relativamente alle quali i Comuni non sono tenuti a valutare la prevalenza dell'attività, nell'ottica di predisporre un emendamento anche su questo punto;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

### **DELIBERA**

di esprimere l'intesa sullo schema del disegno di legge recante "Disposizioni per l'adeguamento e la razionalizzazione della normativa regionale in materia di commercio" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 14 ottobre 2016 con le assicurazioni dell'Assessore circa la presentazione, nel prosieguo dell'iter legislativo, di un emendamento concernente la possibilità di apertura delle strutture di medie dimensioni, a seguito di scia e non di autorizzazione, e di un approfondimento con riferimento al possibile ripristino delle categorie di attività di cui all'articolo 19, comma 2, relativamente alle quali i Comuni non sono tenuti a valutare la prevalenza dell'attività, nell'ottica di predisporre un emendamento anche su questo punto.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

### **PUNTO 3**

Il Presidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno.

*(Alle ore 10.42, dopo il proprio intervento, esce De Nicolò che quindi non partecipa al voto)*

Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale e modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2" (disciplina organica del turismo). (Deliberazione n. 8/2016).**

#### **Presidenza del Presidente Romoli**

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Gianluigi Savino Sindaco del Comune di Cervignano	<i>assente</i>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<i>presente</i>
--	----------------	---	-----------------

del Friuli			
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b>	<i>assente</i>	<b>UTI Noncello</b>	<i>presente</i>
Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba		Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	
<b>UTI Carnia</b>	<i>presente</i>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b>	<i>assente</i>
Francesco Brolo Sindaco del Comune di Tolmezzo		Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenicco	
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b>	<i>presente</i>	<b>UTI Sile e Meduna</b>	<i>presente</i>
Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano		Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	
<b>UTI Collinare</b>	<i>presente</i>	<b>UTI Tagliamento</b>	<i>presente</i>
Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna		Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b>	<i>presente</i>	<b>UTI Torre</b>	<i>presente</i>
Ettore Romoli Sindaco del Comune di Gorizia		Sandro Rocco Sindaco del Comune di Attimis	
<b>UTI Friuli Centrale</b>	<i>presente</i>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b>	<i>presente</i>
Monica Bertolini Sindaco del Comune di Camporomido		Igor Alzetta Sindaco del Comune di Montereale Valtellina	
<b>UTI Gemonese</b>	<i>assente</i>	<b>Provincia di Gorizia</b>	<i>presente</i>
Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone		Enrico Gherghetta, Presidente	
<b>UTI Giuliana</b>	<i>assente</i>	<b>Provincia di Pordenone</b>	<i>assente</i>
Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste		Annamaria Pecile, Commissario straordinario	
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b>	<i>presente</i>	<b>Provincia di Trieste</b>	<i>assente</i>
Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia		Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	
<b>UTI Mediofriuli</b>	<i>presente</i>	<b>Provincia di Udine</b>	<i>presente</i>
Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano		Franco Mattiussi, Vice Presidente	
Partecipa con diritto di parola: <b>Diego Navarra</b> , Presidente Assemblée di comunità linguistica friulana			

N. 8/2/2016

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

**Visto** lo schema di disegno di legge recante <<Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo>>, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 14 ottobre 2016;

**Sentito** l'intervento del Vicepresidente della Regione, Bolzonello, il quale illustra il provvedimento in esame soffermandosi sulle modifiche più importanti introdotte e in particolare sulla c.d. taxa di soggiorno, che, dopo una personale contrarietà ad essa, a seguito delle richieste pervenute dagli enti locali e ad una modalità di applicazione e di destinazione che sia a vantaggio delle politiche turistiche con una ripartizione pari al 70% sugli investimenti/infrastrutture e del 30% sulla promozione con possibilità di cambiamento in futuro al mutare delle circostanze. Infine sottolinea che l'applicazione della taxa è riservata alla competenza dei singoli Comuni i quali potranno decidere in autonomia se introdurla nei loro territori;

**Considerato** che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni, riportate sinteticamente:

- a) Il Sindaco di Preceniccio riscontra favorevolmente l'apertura del Vicepresidente sulla possibilità in futuro di cambiare le percentuali della destinazione della tassa tenendo conto anche delle specifiche realtà territoriali, come ad es. quella da lui rappresentata;
- b) Il Presidente Romoli osserva che sarebbe opportuna una modalità ulteriore di rilevazione delle presenze turistiche ora limitata al dato dei pernottamenti tenendo invece conto anche del turismo giornaliero. Inoltre ritiene che la quota dei proventi riservata alle infrastrutture dovrebbe essere riservata solo ai Comuni di Lignano Sabbiadoro e Grado, in quanto per gli altri Comuni del territorio i proventi non raggiungono un importo significativo per un investimento nell'ambito delle infrastrutture;
- c) La Provincia di Udine esprime apprezzamento per lo sforzo di ammodernamento della normativa e sottolinea l'opportunità di cambiamento dell'attuale sistema di classificazione delle strutture ricettive rendendolo più aderente alle nuove necessità turistiche; evidenzia l'opportunità che le strutture alberghiere fossero sottoposte a norme urbanistiche diverse da quella applicate alle tipologie residenziali ed infine riguardo alla c.d. tassa di soggiorno si associa a quanto osservato dal Presidente Romoli auspicando che la stessa sia effettivamente una tassa di scopo. Si ritiene condivisibile la scelta che la stessa tassa possa essere applicata da tutti i Comuni della Regione;

**Udita** la replica del Vicepresidente della Regione Bolzonello, il quale, condividendo le osservazioni proposte, si impegna a cercare una soluzione differenziata in base alle dimensioni dei Comuni in ordine all'applicazione della destinazione dei proventi della tassa. Dichiaro di essere altresì d'accordo sulla necessità di modificare la classificazione delle strutture ricettive, tuttavia tale lavoro non è semplice e a livello nazionale da molto tempo si cerca di trovare una possibile soluzione. A questo proposito valuterà l'opportunità di istituire un tavolo di lavoro con i portatori di interesse per giungere ad un effettivo risultato affinché gli stessi si dimostrino interessati a questa problematica;

**Ritenuto** quindi di porre l'intesa sullo schema di disegno di legge recante <<Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo>>, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 14 ottobre 2016, con le rassicurazioni del Vicepresidente della Regione Bolzonello in merito alle osservazioni formulate in corso di seduta;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## **DELIBERA**

di esprimere l'intesa sullo schema di disegno di legge recante <<Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo>>, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 14 ottobre 2016, con le rassicurazioni del Vicepresidente della Regione Bolzonello in merito alle osservazioni formulate in corso di seduta.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

## **PUNTO 4**

*(Alle ore 11.25 esce Di Bisceglie)*

Si passa alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 30 settembre 2016 recante "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2017-2019. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 9/2016).**

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Gianluigi Savino Sindaco del Comune di Cervignano del Friuli	<i>assente</i>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<i>presente</i>
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b> Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba	<i>assente</i>	<b>UTI Noncello</b> Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	<i>presente</i>
<b>UTI Carnia</b> Francesco Brolo Sindaco del Comune di Tolmezzo	<i>presente</i>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b> Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenicco	<i>assente</i>
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b> Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano	<i>presente</i>	<b>UTI Sile e Meduna</b> Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	<i>presente</i>
<b>UTI Collinare</b> Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna	<i>presente</i>	<b>UTI Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	<i>assente</i>
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b> Ettore Romoli Sindaco del Comune di Gorizia	<i>presente</i>	<b>UTI Torre</b> Sandro Rocco Sindaco del Comune di Attimis	<i>presente</i>
<b>UTI Friuli Centrale</b> Monica Bertolini Sindaco del Comune di Campoformido	<i>presente</i>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b> Igor Alzetta Sindaco del Comune di Montereale Valtellina	<i>presente</i>
<b>UTI Gemonese</b> Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone	<i>assente</i>	<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>
<b>UTI Giuliana</b> Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste	<i>assente</i>	<b>Provincia di Pordenone</b> Annamaria Pecile, Commissario straordinario	<i>assente</i>
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b> Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia	<i>presente</i>	<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Propat, Presidente	<i>assente</i>
<b>UTI Mediofriuli</b> Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano	<i>presente</i>	<b>Provincia di Udine</b> Franco Mattiussi, Vice Presidente	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Diego Navarria**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG

N. 9/2/2016

#### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** l'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 9/2011 il quale prevede che il programma triennale sia approvato dalla Giunta regionale entro il 30 novembre di ogni anno precedente il triennio di riferimento su proposta dall'assessore regionale competente in materia di ICT ed e-government, di concerto con gli assessori



regionali competenti in materia di infrastrutture telematiche e di sanità, previo parere del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 30 settembre 2016 avente ad oggetto: "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2017-2019. Approvazione preliminare";

**Sentito** l'intervento dell'Assessore regionale, Paolo Panontin, il quale illustra il provvedimento che è stato predisposto sulla base delle disposizioni della legge regionale n. 9 del 2011 e, per il triennio 2017-19, definisce le azioni regionali per lo sviluppo dell'ICT, dell'E-Government e relative infrastrutture. Ricorda che dalla rappresentazione schematica, riportata a pagina 11 del documento, risulta che il sistema è strutturato in cinque domini, vale a dire Regione (SIAR), Enti locali (SIAL), Sanità (SISSR), Rete (RUPAR), Hermes (PIANO DELLE INFRASTRUTTURE). Ricorda altresì che il sistema è, ovviamente, integrato e va letto complessivamente. In questa sede si considera la parte che riguarda Regione, Enti locali e infrastrutture, mentre la Sanità, per le sue specificità, usufruisce di una gestione più autonoma. Le aree tematiche sono riportate analiticamente a pagina 12 del documento, il quale, al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia di tutto il settore in un'ottica di trasparenza ispirata all'ottimizzazione delle risorse, evidenzia le attività omogenee e i progetti comuni ai diversi sistemi informativi.

Evidenzia poi che:

- nel programma 2017-19 è stato inserito un riferimento al modello architetturale (AGID) allo scopo della sua armonizzazione con il sistema nazionale;

- le azioni del programma triennale vengono esplicitate in schede sintetiche, denominate azioni PT (piano triennale), identificate da un titolo e da un codice univoco composto da un codice per area tematica e da un numero progressivo (come riportato al capitolo 4);

- tenendo conto della programmazione degli anni precedenti e delle relative realizzazioni, le priorità per il 2017 sono state definite sulla base delle indicazioni provenienti dalle singole Direzioni regionali, per le rispettive competenze, e dalla Cabina di regia, dove siedono i rappresentanti nominati dal CAL. Le azioni prioritarie riguardano l'attivazione delle piattaforme, la cartografia con l'attività di rilevamento del territorio regionale.

Per quanto riguarda le Province, sottolinea che, in questa fase del loro superamento, l'impegno riguarderà la messa in sicurezza dei CED (sistemi informativi provinciali) con l'obiettivo di costruire un solido sistema informatico regionale, quale valido supporto per tutta l'attività svolta dalle varie Unioni territoriali.

Riferisce che altri punti del programma riguardano: il completamento della migrazione verso il nuovo sistema informatico acquisito nel 2016 per le ATER; la realizzazione del disaster recovery nella sede della Protezione civile regionale, con l'adeguamento di spazi già disponibili, l'acquisizione di hardware e software e l'attivazione del servizio di conservazione a norma. Quest'ultima è un'attività di rilevante importanza, perché gestendo i servizi "in cloud" e tenendo conto della delicatezza del settore della sanità, avere la sicurezza del dato diventa una pre-condizione fondamentale. Ricorda, inoltre, la messa in esercizio del nuovo sistema per le elezioni (SPACE); la realizzazione e il dispiegamento del sistema per la gestione generalizzata delle pratiche per l'erogazione dei contributi; la gestione del global navigation satellite system; la prosecuzione dell'attivazione dei servizi condivisi per le Unioni territoriali; il consolidamento in server farm dei dati locali; la prosecuzione dell'attività volta a garantire l'interoperatività; la formazione mediante web seminar. Ricorda, inoltre, che è prevista un'attività sulla dematerializzazione con il potenziamento dell'utilizzo della firma digitale.

Infine, precisa che è il piano operativo che definisce il contenuto economico delle operazioni, mentre nel documento in esame sono riportati solo i dati, in termini di impatto finanziario, di ogni singolo intervento;

**Provincia di Gorizia:** dopo aver ricordato che i siti informatici degli Enti locali sono in gran parte superati, chiede se con questo Piano sia possibile, entro tempi ragionevolmente prestabiliti, provvedere al loro ammodernamento in modo da poter consentire al cittadino di interfacciarsi direttamente con il Comune e poter presentare telematicamente le proprie istanze;

**ANCI (Fabbro):** sostiene che questo piano va sicuramente accolto positivamente, in quanto contiene la cornice di quella che è l'attività digitale più avanzata di cui la nostra Regione dovrebbe dotarsi. Ritiene tuttavia che l'attenzione vada rivolta alla sua attuazione anche perché, essendo un piano a scorrimento, diventa essenziale la verifica di quello che è stato realizzato nel periodo precedente.

Evidenzia che l'Ance è fortemente interessata a questo tema e sta lavorando nel settore digitale anche con un proprio tavolo, formato da operatori che collaborano con il sistema degli enti locali e da docenti universitari. Ritiene che il miglioramento delle infrastrutture telematiche rappresenti una base importante per quelle politiche di sviluppo che sono al centro dell'azione amministrativa locale, e anche con riferimento all'azione riformatrice impostata dalla Regione in tema di autonomie locali. Auspica pertanto che questo documento, rispetto a quelli degli anni precedenti, possa trovare una più completa attuazione;

**Uti Natisone** (Comune di Premariacco): sottolinea l'importanza della proposta presentata dall'Assessore Panontin ma rileva il ritardo nell'attuazione dei sistemi informativi e telematici già presentati anni or sono. Ricorda, infatti, che il progetto Hermes è stato proposto nel 2005 e ancora oggi le zone industriali e gli stessi cittadini del suo territorio non possono disporre dei servizi ADSL. Auspica, quindi, che il documento in discussione consenta di superare la situazione che ha evidenziato.

**Udita** la risposta del Direttore del servizio area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza, sistemi informativi ed e-government, Luca Moratto, il quale evidenzia che il processo di informatizzazione prevede, all'interno del piano triennale, il supporto anche finanziario e la fornitura di linee guida e indicazioni per l'adozione del sistema previsto dalla Regione, che consentirà al cittadino di presentare domande, istanze, o qualunque altra forma di interazione con la P.A. in via informatica. Questo processo è in itinere all'interno dell'Amministrazione regionale e, in seguito, sarà reso disponibile a tutti gli enti locali.

**Udita**, altresì, la risposta dell'Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, Panontin, che, con riferimento a quanto osservato dall'Ance, evidenzia che tutto ciò che sta nella programmazione poi deve avere una verifica a consuntivo, con riferimento alla correttezza della strada intrapresa rispetto agli obiettivi prefissati. Riferisce che il progetto Hermes, nato nel 2005, ha avuto una lunga attuazione e, comunque, chiuderà entro l'anno, atteso che manca ancora solo l'adesione di due o tre Comuni; In merito alle osservazioni del Sindaco di Premariacco, riferisce che quote di fibra pubblica in eccedenza saranno assegnate in concessione al territorio a seguito di gare specifiche, le quali sono iniziate già nel 2014. Ricorda che la Regione Friuli Venezia Giulia guida la Conferenza delle Regioni italiane nell'ambito della Commissione speciale per l'agenda digitale ed è stato chiuso l'accordo quadro nazionale con il MISE per la banda ultra larga. Un'operazione che per questa Regione vale oltre 100 milioni di euro e che al 2020 (la nostra Regione è stata inserita nel II° lotto di gara per la realizzazione delle infrastrutture) porterà l'estensione della fibra e la realizzazione della banda ultra larga nelle zone del territorio attualmente più in difficoltà;

**Considerato** che non vi sono stati ulteriori interventi;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 30 settembre 2016 recante "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2017-2019. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 30 settembre 2016, avente ad oggetto "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2017-2019. Approvazione preliminare".

A questo punto l'Assessore **Panontin**, in attesa di una comunicazione ufficiale, preannuncia che con il primo gennaio 2017 il servizio sociale sarà trasferito e prenderà avvio nell'ambito delle Unioni territoriali. Quindi

evidenzia che, a breve, sarà approvata una norma che definirà gli aspetti tecnici di operatività rispetto alle problematiche che sono state evidenziate in alcuni territori, per le note questioni relative alla costituzione delle UTI. Nel ribadire che non cambierà la linea politica e neppure la data prevista, assicura che saranno apportate le modifiche normative necessarie a non creare disagio all'utenza.

#### **PUNTO 5**

**Il Presidente Romoli** rileva che quando il CAL è chiamato a procedere alle nomine di sua competenza è necessario che gli enti locali interessati provvedano a presentare le loro candidature, eventualmente corredate da curriculum. Come si è spesso verificato in passato, anche in questa circostanza è pervenuta una sola candidatura. Precisamente per il 2° gruppo di lavoro, è stato indicato il nominativo di Luca Morocutti ,componente dell'UTI Carnia.

Ritiene, quindi, che nella seduta odierna non sia possibile procedere alla votazione prevista, per cui rinnova l'invito a far pervenire prima possibile le candidature in modo che nel corso di una prossima riunione si possa procedere alle nomine all'ordine del giorno.

**Panontin** si dichiara disponibile a collaborare per individuare i candidati più idonei a far parte del gruppo di lavoro relativo all'ICT.

**Il Presidente Romoli** ritiene che, in proposito, debbano eventualmente essere fornite solo le indicazioni delle professionalità utili allo scopo.

**Uti Carso Isonzo** (Sindaco di Staranzano) chiede se le nomine possono essere espresse verbalmente nel corso di questa riunione.

**Romoli** sostiene che, per un fatto di correttezza e per la necessità di allegare anche un curriculum, le candidature vadano proposte in forma scritta.

*La seduta termina alle ore 11.30.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente  
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'11 NOVEMBRE 2016